

## Convegno di presentazione Progetto Life Monti della Tolfa

Intervento di Emanuele Perugini, responsabile realizzazione piano della comunicazione.

Il piano si articola in una descrizione del contesto sociale e naturalistico dell'area oggetto del progetto Life "Monti della Tolfa", in una rapida descrizione degli aspetti naturalistici che sono oggetto della tutela da parte del progetto, in una rapida descrizione delle principali azioni che saranno messe in cantiere nel corso del progetto.

L'area oggetto del progetto Life è caratterizzata da secoli da un forte legame tra uomo e ambiente. Nel corso dei secoli questo legame ha permesso lo sviluppo di una vera e propria civiltà locale che si è conservata, almeno nei suoi caratteri esteriori, ancora fino ai giorni nostri.

E' la civiltà dei butteri, dei cavalli e delle vacche maremmane che se un tempo si estendeva in tutta l'area della Maremma, proprio nella zona dei Monti della Tolfa ha conservato in maniera ancora consistente un forte carattere identitario e tradizionale. Ben al di là degli aspetti di costume e di folclore, che pure hanno una loro specifica rilevanza attraverso manifestazioni popolari e prodotti artigianali, questa forma specifica di civiltà ha prodotto nel corso degli anni una sua specificità soprattutto nel modo di gestire e di governare il territorio. Nel corso del tempo infatti sono sorte su questa area, e fino alla valle del Biedano e ai Monti Sabatini, delle Istituzioni locali che rappresentano un vero e proprio unicum giuridico in Italia e in Europa. Sono le Università Agrarie, enti attraverso i quali la popolazione locale ha, nel tempo, sviluppato e consolidato le regole per una gestione comune dei territori di appartenenza. Proprio la prassi della gestione comunitaria del territorio è l'aspetto che più di ogni altro determina la percezione dell'opinione pubblica locale, anche al di là dei limiti territoriali delle stesse università agrarie. Il territorio e l'ambiente sono, nel loro insieme, percepiti come temi di strettissima rilevanza sui quali l'ultima e definitiva parola spetta proprio alla comunità.

### Obiettivi del Progetto

Principale obiettivo del progetto è quello di **assicurare la conservazione** a lungo termine degli habitat unici e delle relative specie, di importanza prioritaria a livello comunitario, incluse all'interno della più ampia Zona di Protezione Speciale (ZPS) italiana e di due distinti siti di importanza comunitaria (SIC). Il secondo obiettivo del progetto è l'implementazione di azioni che hanno per oggetto il rafforzamento della coesistenza tra attività umane e risorse naturali. Infine il terzo obiettivo è la valorizzazione delle ricchezze naturalistiche del territorio sia tra le popolazioni locali che tra i visitatori.

### Parole chiave: Natura, Tradizione, Sviluppo

Nella definizione e nella implementazione delle azioni di comunicazione previste dal piano si raccomanda l'uso di tre parole chiave che sintetizzano al meglio il valore del progetto:

**Natura, Tradizione, Sviluppo.** Insieme queste tre parole sintetizzano infatti nella maniera più efficace il valore di questo progetto che è in primo luogo naturalistico, ma che punta alla valorizzazione delle tecniche tradizionali e allo sviluppo del territorio, proprio in chiave di migliore e più efficace conservazione della natura e della biodiversità. Inoltre queste tre parole riescono a veicolare in maniera chiara il messaggio principale del progetto ad un pubblico eterogeneo sia all'interno dell'area oggetto di interventi, che all'esterno.

### Obiettivi della comunicazione

- Diffondere, illustrare e far conoscere il progetto “Life Monti della Tolfa”, i suoi obiettivi e le sue principali caratteristiche e azioni a tutela della biodiversità del territorio;
- Mitigare, risolvere e prevenire eventuali conflitti di natura sociale legati alla gestione e all’uso del territorio oggetto di intervento;
- Valorizzare, diffondere, divulgare e promuovere l’unicità del patrimonio naturalistico del territorio compreso all’interno del progetto;
- Valorizzare, diffondere e promuovere le attività tradizionali che, nel corso dei secoli, hanno permesso la conservazione di questo patrimonio naturalistico;
- Favorire la fruizione e la conoscenza del territorio oggetto di intervento e le sue caratteristiche principali in termini di valore naturalistico e di pregio ambientale;
- Favorire la creazione di una cultura del territorio attraverso azioni di formazione e di divulgazione rivolte ai ragazzi delle scuole;
- Sostenere e promuovere interventi di promozione ai fini di una migliore fruizione turistica del territorio.

## **Logo progetto**

Il logo che è stato adottato è una visualizzazione sintetica delle parole chiave precedentemente indicate: Natura, Tradizione, Sviluppo. Si tratta di un logo a sagoma circolare al cui interno è raffigurata una vacca maremmana (riconoscibile per il palco di corna molto ben pronunciato) parzialmente occultata dietro un muretto a secco, inserendo un’immagine stilizzata del tipico territorio tolfetano (ad es. pascolo, bosco sullo sfondo, con la vacca maremmana di dimensioni apprezzabili ma minori, e 1-3 sagome di nibbio reale in volo). E’ una delle immagini tipiche del paesaggio dell’area. Le parole chiave sono riportate in basso, mentre sul bordo superiore del Logo è presente la scritta: “Progetto Life Monti della Tolfa”.

## **Veste grafica**

I colori che caratterizzano il materiale informativo elaborato sono il verde, il blu e il giallo. Sono infatti i tre principali colori che definiscono il paesaggio dell’area oggetto del progetto e rappresentano la chiave cromatica del materiale allestito per le diverse azioni di comunicazione.

## **Chi deve comunicare**

Per garantire la massima efficacia alla comunicazione occorre individuare fin dall’inizio del progetto una o più figure istituzionali che abbiano il compito di illustrare ad un pubblico più vasto e differenziato le caratteristiche del progetto. Vista la natura specifica del Progetto Life Monti della Tolfa, accanto ai responsabili politici degli enti partner del progetto, è stato individuato un vero e proprio portavoce di progetto e tale compito è stato affidato al coordinatore della comunicazione nella persona della dottoressa Chiara Bernetti.

## **Sito web**

[www.lifemontidellatolfa.it](http://www.lifemontidellatolfa.it)

È stato realizzato un sito web relativo alle finalità e alle azioni del progetto basato su due concetti fondamentali: Trasparenza e Partecipazione.

Il tipo d’informazione e il linguaggio utilizzato viene articolato e variato per renderlo fruibile ai cittadini, ai giovani, ai turisti, al mondo istituzionale, al mondo tecnico-scientifico. Il sito sarà in italiano e, per le parti e gli aggiornamenti fondamentali, anche in inglese, in francese, in tedesco e in spagnolo.

## **Documentario**

Sarà prodotto 1 video documentario di 30 minuti sui siti Natura 2000, gli habitat e le specie oggetto del progetto in relazione alle minacce e le attività umane tradizionali che hanno permesso di conservarli.

Il documentario dovrà essere strutturato in maniera da poter descrivere in maniera puntuale e dettagliata il legame che esiste tra attività tradizionali e presenza di specie oggetto di tutela da parte

della Commissione europea. Scopo del documentario sarà infatti quello di evidenziare il ruolo dei pascoli, per la presenza dei bianconi, oppure l'importanza dei fontanili per la presenza di altre specie.

Non si tratta quindi di un mero documentario che illustra la vita di questo o quell'animale, piuttosto si raccomanda di raccontare attraverso il vissuto quotidiano e le attività svolte sul territorio come è stato possibile mantenere un così alto livello di biodiversità, come quello presente nell'area dei monti della Tolfa, e sarà anche possibile descriverne le eventuali minacce e alterazioni di questo equilibrio uomo-natura.

## **Conclusioni**

Quelli illustrati sono gli strumenti e gli obiettivi della comunicazione. Sappiamo che non è sufficiente però individuare solo questi elementi. Occorre poi saperli sviluppare nei modi e nelle forme più congeniali e professionali. Il territorio ha un suo enorme valore e ci auguriamo che questo progetto possa contribuire a rilanciarlo in chiave naturalistica economica e sociale.

Emanuele Perugini